



Troppi rifiuti e discariche ecco le prime fototrappole

► Ladispoli, giro di vite contro gli incivili che abbandonano l'immondizia in strada: decine di segnalazioni dal centro alla periferia. L'assessore: «In settimana ne attiveremo sei. Poi altre 20»

LADISPOLI

Incivili in azione, pronti ad abbandonare rifiuti su strade e marciapiedi, anche quelli ingombranti. A Ladispoli le discariche aumentano in centro e soprattutto in periferia. Palazzo Falcone cerca di correre ai ripari annunciando l'installazione delle prime fototrappole che avverrà entro questa settimana o al massimo nei primi giorni di febbraio. Intanto le guardie zoofile di Fareambiente Ladispoli corrono da una parte all'altra in questo periodo per porre i sigilli alla sporcizia accumulata e a cercare delle tracce utili che possano portare nella direzione dei responsabili, persino rovistando nei sacchetti. Una segnalazione tira l'altra, da via Agrigento in pieno centro abitato, all'area sotto al cavalcaferrovia Nove Novembre, in passato utilizzata già come mega discarica a cielo aperto a pochi passi dai binari della Roma-Civitavecchia. Poi interventi dei volontari in via Fologhe verso la frazione etrusca di Campo di Mare e nelle campagne di Ol-

metto, Monteroni e Boietto, altre località quotidianamente bersagliate dai cronici "sporcaccioni". Si sono trovati di fronte a una montagna di rifiuti, tra sacchi dell'immondizia, frigoriferi rotti, mobili vecchi e altri materiali che sarebbero dovuti essere smaltiti all'isola ecologica che ha attivo anche il servizio di ritiro a domicilio gratuito ma non viene nemmeno utilizzato a dovere. La tregua però è finita.

LE FOTOTRAPPOLE

L'assessore a Lavori pubblici e Ambiente promette contromisure nell'immediato. «Ho contattato i nostri uffici - anticipa Marco Pierini - e tra questa e al massimo la prossima settimana collocheremo le prime fototrappole. Saranno sei al momento ma successivamente conteremo su un'altra ventina di dispositivi grazie alla convenzione del servizio ritiro abiti usati. Ce ne saranno anche di più in futuro perché restiamo in attesa dell'erogazione dei 18mila euro già finanziati da Città Metropolitana di Roma Capitale. Abbiamo già presentato tutta la documentazione che ci era stata richiesta e posso dire che entro l'anno molte aree saranno coperte. Chi abbandona rifiuti commette un reato e quindi useremo il pugno duro per contrastare l'inciviltà». Naturalmente l'amministrazione comunale non dirà dove piazzerà gli occhi elettronici che verranno fatti ruotare a seconda delle esigenze. Ci sarà tolleranza zero anche

con controlli ad hoc degli agenti della Polizia municipale (anche in borghese). «È un malcostume che in qualche modo deve essere fronteggiato - prosegue l'assessore ladispolano Pierini - raccogliere tutti questi rifiuti e farlo in modo extra ha un costo maggiore che esula dal contratto di servizio».

A Ladispoli il comportamento degli incivili pesa come un macigno sulle spalle di tutti. Un pagamento extra del municipio che, come emerso da uno degli ultimi report, ha superato di media i 200mila euro annui. E con gli utenti che hanno subito un rincaro superiore al 15% sulle bollette Tari, balzello mal digerito perché si erano anche applicati per differenziare al meglio nella speranza di ricevere gli agognati bonus.

Emanuele Rossi



Peso: 45%



Una segnalazione tira l'altra, da via Agrigento in pieno centro, all'area sotto al cavalcaferrovia Nove Novembre, in passato utilizzata già come mega discarica a cielo aperto a pochi passi dai binari della Roma-Civitavecchia. Poi interventi dei volontari anche in via Folaghe verso la frazione etrusca di Campo di Mare. Qui sotto il nuovo assessore in Giunta



Peso:45%